

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 27/2019 – Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto. C. 1718 Governo (Parere alla XIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	96
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	99

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1 Iniziativa popolare, C. 457 Saltamartini, C. 470 Benamati, C. 526 Crippa, C. 587 Consiglio Regionale delle Marche, C. 860 Epifani e C. 1333 Polidori, recanti « Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali », di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani – Anci e della Fondazione Altgamma	97
---	----

INTERROGAZIONI:

5-00899 Rosso: Sulle iniziative per tutelare i consumatori dalla obsolescenza programmata degli apparecchi smartphone	97
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	100
5-00925 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa.	
5-01634 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa	98
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta congiunta</i>)	101
5-01135 Galantino: Sul piano industriale della Universo Salute S.r.l.	98
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	103

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 10 aprile 2019. — Presidenza del vicepresidente Luca CARABETTA.

La seduta comincia alle 9.30.

DL 27/2019 – Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza

nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto.

C. 1718 Governo.

(Parere alla XIII Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 9 aprile 2019.

Alex BAZZARO (Lega), *relatore*, conferma la sua proposta di parere favore-

vole, senza condizioni e osservazioni, presentata nella seduta di ieri.

Gianluca BENAMATI (PD) si rammarica che il relatore non abbia recepito l'osservazione proposta dal suo gruppo nella seduta di ieri. Sottolinea come si trattasse di una semplice osservazione, quindi di un consiglio alla Commissione di merito di valutare se estendere gli interventi, previsti nel decreto-legge a favore di alcune regioni danneggiate da fenomeni calamitosi, anche alla popolazione della regione Emilia-Romagna, colpita dalle eccezionali gelate e brinate verificatesi nei mesi di febbraio e marzo del 2018. Interventi necessari anche per le difficoltà delle assicurazioni di intervenire a ristoro del danno, in ragione della presunta prevedibilità dei fenomeni di maltempo. Ricorda come il suo gruppo abbia presentato proposte emendative sulla questione in diverse occasioni, proposte non recepite da Governo e maggioranza solo perché, a loro dire, andavano inserite in un contesto più omogeneo. Ora, a suo avviso, il contesto è pertinente ma la misura non viene presa lo stesso in considerazione. Per questi motivi il gruppo del Partito Democratico non può votare favorevolmente sulla proposta di parere del relatore, ma non esprimerà neanche un voto contrario per rispetto delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, verso le quali sono indirizzati gli interventi previsti dal decreto-legge. Preannuncia, quindi, la posizione di astensione del gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 9.40.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 10 aprile 2019.

Audizioni nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1 Iniziativa popolare, C. 457 Saltamartini, C. 470 Benamati, C. 526 Crippa, C. 587 Consiglio Regionale delle Marche, C. 860 Epifani

e C. 1333 Polidori, recanti « Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali », di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani – Anci e della Fondazione Altagama.

Le audizioni informali sono state svolte dalle 14.15 alle 15.15.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 10 aprile 2019. — Presidenza della presidente Barbara SALTAMARTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Andrea Cioffi.

La seduta comincia alle 15.15.

5-00899 Rosso: Sulle iniziative per tutelare i consumatori dalla obsolescenza programmata degli apparecchi smartphone.

Il sottosegretario Andrea CIOFFI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Roberto ROSSO (FI), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo. Si meraviglia, prima di tutto, di come il Governo del cambiamento si richiami a direttive europee invece di avviare proprie iniziative. Ritiene utile ricostruire la vicenda a monte dell'interrogazione, che prende origine dalla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato ad Apple e Samsung, sanzione irrisoria per il fatturato di quelle aziende. Ma osserva che sotteso al tema oggetto dell'interrogazione, che investe la tutela dei consumatori, c'è quello della tecnologia 5 G, per la quale il Governo ha investito una cifra rilevante e dalla quale si avvantaggeranno i guadagni di Apple e Samsung. Ricorda come si tratti di una questione che si è iniziato ad affrontare in Commis-

sione Trasporti. Fa presente che quando l'implementazione della tecnologia 5 G sarà completata, l'uso di *smartphone* e tablet diventerà imprescindibile per la vita quotidiana di ciascuno di noi e quanto messo in evidenza dall'interrogazione si eleverà alla massima potenza. È quindi indispensabile avviare iniziative a tutela dei consumatori con misure più efficaci delle sanzioni irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato che, di certo, non scoraggiano Apple e Samsung dalle loro condotte illecite.

5-00925 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa.

5-01634 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Andrea CIOFFI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Cosimo Maria FERRI (PD), replicando, sottolinea di aver partecipato all'incontro del 4 aprile scorso presso il Ministero dello sviluppo economico, citato da ultimo nella risposta del rappresentante del Governo, incontro successivo alla data di presentazione della sua ultima interrogazione. Auspica, quindi, che i tempi indicati siano rispettati e che siano fornite adeguate garanzie, nel piano industriale dell'azienda compratrice, per il rilancio dello stabilimento di Massa, strategico per il territorio ed anche perché è l'unico del gruppo dove si lavorano tre diversi materiali. Invita, quindi, il Governo a vigilare, tenendo conto anche delle richieste sindacali relative alla stabilizzazione del personale precario e alla tutela dei diritti dei lavoratori.

5-01135 Galantino: Sul piano industriale della Universo Salute S.r.l.

Il sottosegretario Andrea CIOFFI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Davide GALANTINO (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo. È passato circa un anno, infatti, dalla sua prima richiesta di accesso agli atti per visionare il piano industriale della società Universo Salute, relativo ai complessi aziendali della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza. Sottolinea, prima, di tutto, come la società sia privata, ma finanziata con denaro pubblico. Riguardo alla Congregazione, ricorda la sua importanza e l'azione benefattrice del suo fondatore, Don Pasquale Uva, ed anche gli ottimi risultati della gestione commissariale successiva allo scandalo e al fallimento che ha coinvolto la congregazione stessa. È importante per il territorio di Bisceglie, Foggia e Potenza, sedi dei complessi della Congregazione, che non sia modificata la sua ragion d'essere, principalmente per i malati di quei territori che subirebbero un grave danno. Ricorda, infatti, che l'obbligo per Universo Salute di non modificare i termini d'utilizzo delle strutture scade il prossimo trenta giugno. Osserva, inoltre, come si tratti di strutture di notevole valore, appetibili in quanto poste in centro o sul mare e per il fatto che potrebbero essere ricavate molte unità immobiliari. Per questo è preoccupato della resistenza di Universo Salute a rendere noto il proprio piano industriale, resistenza della quale non comprende le ragioni.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.40.

ALLEGATO 1

DL 27/2019 – Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto. C. 1718 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 27/2019 recante Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto (C. 1718 Governo);

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

5-00899 Rosso: Sulle iniziative per tutelare i consumatori dalla obsolescenza programmata degli apparecchi smartphone.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo all'atto in discussione, riguardante i procedimenti sanzionatori avviati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato nei confronti delle società Samsung Italia S.p.A. e Apple Distribution International per la violazione degli articoli 10, 11 e 22 del Codice del Consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005).

Preliminarmente, si osserva che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è individuata dall'articolo n. 27 del Codice del Consumo quale Autorità competente di riferimento in materia di pratiche commerciali scorrette, con pregnanti poteri inibitori, di accertamento e sanzionatori.

Va, altresì, precisato l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, rispetto a tali situazioni sanzionatorie, si limita alla fornitura di un parere, in relazione al mezzo utilizzato per la diffusione della pratica commerciale indicata.

Nei procedimenti in argomento, l'AGCOM ha riferito di essersi limitata a rendere i pareri richiesti dall'AGCM, in ragione della diffusione delle pratiche commerciali dei due operatori coinvolti (Samsung e Apple), attraverso la rete *Internet*.

Fatta questa premessa, riguardo ai quesiti specifici posti dagli Interroganti e, in particolare, al fenomeno della cosiddetto, « obsolescenza programmata », è opportuno segnalare la proposta di direttiva « *Modernisation Directive* », presentata dalla Commissione europea l'11 aprile 2018, nell'ambito del pacchetto legislativo « *New deal for consumers* » (la cui approvazione si può prevedere entro l'imminente scadenza dell'attuale legislatura comunitaria).

Tale proposta – con cui si intende modificare, tra l'altro, anche la direttiva 2005/29/CE, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno – stabilisce i criteri per l'irrogazione delle sanzioni da parte delle Autorità; viene anche previsto che queste ultime, al fine di determinare l'importo delle sanzioni pecuniarie, sarebbero tenute a prendere in considerazione il fatturato del professionista inadempiente, gli utili netti, così come eventuali sanzioni pecuniarie inflitte per la stessa violazione in altri Stati membri.

Nel testo indicato è, inoltre, previsto che, in caso di « infrazioni diffuse » e « infrazioni diffuse aventi una dimensione unionale » gli Stati Membri dovranno prevedere nel loro diritto nazionale sanzioni pecuniarie il cui importo massimo sia almeno pari al 4 per cento del fatturato del professionista inadempiente nello Stato Membro o negli Stati Membri interessati.

Nell'ambito dell'esame – tuttora in corso – della suddetta proposta di direttiva, su tale specifico punto l'Italia ha rilevato l'opportunità di far riferimento al « fatturato globale d'impresa », in quanto il medesimo rappresenta la reale capacità economico finanziaria della stessa impresa (tenuto conto della sua definizione comunitaria).

In conclusione, si precisa che questa è solo una delle possibili iniziative che il Ministero dello sviluppo economico sta ponendo in essere in tale ambito, anche al fine di garantire il rispetto dei diritti dei consumatori e più adeguate tutele contro le condotte illecite segnalate.

ALLEGATO 3

5-00925 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa.

5-01634 Ferri: Sul futuro industriale dello stabilimento Sanac di Massa.

TESTO DELLA RISPOSTA CONGIUNTA

Rispondo congiuntamente agli atti in esame, essendo gli stessi riferibili alla stessa problematica.

Preliminarmente, vorrei evidenziare che, la procedura di cessione dei complessi aziendali di SANAC, inizialmente avviata unitamente alle altre società facenti capo al Gruppo l'Ilva in amministrazione straordinaria, a seguito dell'emergente interesse del mercato, è stata effettuata da parte dei Commissari straordinari attraverso una procedura selettiva autonoma e separata.

Tale procedura di cessione di SANAC, avviata fin dal maggio 2017 mediante pubblicazione sulla stampa quotidiana di un invito a manifestare interesse, si è protratta fino al 5 dicembre 2018, termine da ultimo prorogato per la presentazione di offerte vincolanti.

A tale data è pervenuta una sola offerta vincolante da parte di Arcelor Mittal Italy Holding S.r.l., di cui ritengo utile riportare di seguito gli elementi essenziali:

il prezzo complessivo offerto, pari a euro 30.000.000,00, è risultato superiore al valore di perizia;

l'assunzione di un numero minimo di 350 lavoratori dipendenti, sui 379 attualmente impiegati da SANAC (347 sono a tempo indeterminato e 32 a tempo determinato). La società si è resa anche disponibile ad assumere gli ulteriori lavoratori che attualmente sono alle dipendenze a tempo determinato;

la garanzia bancaria autonoma a prima richiesta, d'importo pari a euro

1.000.000,00 a garanzia del puntuale ed esatto adempimento di tutti gli impegni assunti;

l'acquisto tramite una *NewCo*, interamente controllata da Arcelor Mittal Italy;

l'impiego di capitale proprio per il pagamento del prezzo offerto (30 milioni), ai flussi operativi derivanti dalla gestione;

di dar corso a investimenti, nel primo biennio, per circa 8 milioni di euro.

I Commissari, all'esito delle proprie valutazioni, hanno pertanto richiesto l'aggiudicazione dei complessi aziendali di SANAC in favore di ArcelorMittal Italy Holding ed in data 16 gennaio 2019 anche il Comitato di sorveglianza ha espresso il proprio parere favorevole a tale aggiudicazione.

Successivamente, con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 12 marzo 2019 i Commissari straordinari sono stati autorizzati ad accettare detta offerta.

Voglio aggiungere, infine, che il 4 aprile scorso si è svolto presso il Ministero dello sviluppo economico un incontro richiesto dalle Segreterie Nazionali e Territoriali insieme al Coordinamento delle RSU del Gruppo Sanac con i Responsabili aziendali e i vertici della Struttura Commissariale per l'esame dello stato di avanzamento della procedura di cessione.

Nel corso dell'incontro si è venuti a conoscenza che la sottoscrizione del contratto di vendita è prevista entro la prima settimana di maggio.

Successivamente e in parallelo si svolgeranno le procedure relative al superamento delle cosiddette condizioni sospensive, ovvero: l'espletamento delle procedure di consultazione sindacale ed al raggiungimento della sottoscrizione dell'intesa medesima da parte dei sindacati, il rilascio delle autorizzazioni Antitrust, ai sensi

della normativa in materia di controllo delle concentrazioni tra imprese da parte delle competenti Autorità di Concorrenza.

L'obiettivo che il Mise vuole perseguire è dunque quello di pervenire alla conclusione dell'intero processo di vendita entro il prossimo mese di settembre nell'interesse dei lavoratori e della continuità aziendale.

ALLEGATO 4

5-01135 Galantino: Sul piano industriale della Universo Salute S.r.l.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Come noto all'interrogante, con istanza di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90 l'onorevole interrogante ha chiesto di poter visionare il piano industriale della società Universo Salute S.r.l., resasi cessionaria dei complessi aziendali dalla Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in amministrazione straordinaria.

Gli uffici competenti del Ministero dello sviluppo economico, all'esito dell'istruttoria svolta e tenuto conto delle osservazioni dei controinteressati, con provvedimento del 15 giugno 2018, hanno ritenuto di non poter accogliere detta richiesta di accesso ai sensi della già citata legge 241/90, atteso che il documento in parola conteneva « segreti tecnici non divulgabili, in quanto espressione di *know-how* industriale ed economico ».

Tuttavia, al fine di assicurare la massima trasparenza e collaborazione istituzionale, il Ministero dello sviluppo economico ha chiesto alla società Universo Salute di predisporre un documento chiaro che pur riproducendo dettagliatamente i contenuti del piano industriale proposto,

fosse redatto in modo tale da contenere dati divulgabili e accessibili da parte dei soggetti interessati.

La società, a seguito di sollecito, ha prodotto una breve risposta nella quale venivano riportati in modo sintetico i principali punti del piano industriale.

Con un'ulteriore nota, in data 11 marzo 2019, a seguito di rinnovo della richiesta da parte dell'on. Galantino, sono stati dunque illustrati i principali punti del piano industriale così come trasmessi dalla predetta società.

Al contempo, al fine di garantire maggiore trasparenza e accessibilità al documento richiesto, seppur nel rispetto dei limiti soprarichiamati, è stata nuovamente sollecitata la società Universo Salute ad inviare un piano industriale di maggior dettaglio.

Sarà cura del Ministero dello sviluppo economico, qualora lo stesso dovesse pervenire presso gli uffici del Ministero dello sviluppo economico, informare prontamente l'Onorevole interrogante, a riguardo, anche al fine di addivenire prontamente a soluzioni tese a garantire i lavoratori e assicurare l'attività su tutto il territorio.